

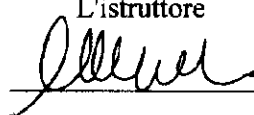
REGIONE SICILIA
Azienda Ospedaliera
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
"GARIBALDI"
Catania

DELIBERAZIONE N. 575 del 07 OTT. 2019

Oggetto: Li Castri Patti Vincenzo - Dirigente Medico - Collocamento in pensione per limiti di età in regime di cumulo a decorrere dal 01/02/2020.

Proposta N° 228 del 07/10/2019

STRUTTURA PROPONENTE
Settore Gestione Risorse Umane

L'istruttore


Il Responsabile del Procedimento
(artt. 5 - 6 L. 241/90)

Il Capo Settore


Registrazione Contabile

Budget Anno _____ Conto _____ Importo _____ Aut. _____

Budget Anno _____ Conto _____ Importo _____ Aut. _____

NULLA OSTA, in quanto conforme alle norme di contabilità

Il Dirigente Responsabile
Settore Economico Finanziario e Patrimoniale
(dott. Giovanni Luca Roccella)

Nei locali della sede legale dell'Azienda, Piazza S. Maria di Gesù n. 5, Catania,

il Direttore Generale, dott. Fabrizio De Nicola,

nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 196 del 04.04.2019

con l'assistenza del Segretario, dott. **DOTT. FRANCESCO GIOVANNI MARANGIA** ha adottato la seguente deliberazione

Il Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane

Vista l'istanza prot. n. 8534 del 28/05/2019 con la quale la Dott.ssa Li Castri Patti Vincenza, nata a Palermo il 01/07/1954, Dirigente Medico in servizio presso l'U.O. di Diagnostica Senologica del P.O. Garibaldi Nesima, ha chiesto di recedere dal rapporto di lavoro per pensionamento in regime di cumulo con decorrenza 01/02/2020, dichiarando di aver maturato presso la cassa ENPAM una contribuzione pari ad anni 1, mesi 10 e giorni 12 non coincidente con quella maturata presso la cassa INPS - Gestione dipendenti Pubblici- di anni 40, mesi 3 e giorni 8.

Vista la legge 8 agosto 1995 n. 335;

Viste le leggi n° 228 del 2012, la n° 232 del 2016 e la circolare n° 140 del 2017 dell'INPS, le quali prevedono per gli iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria, la facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti, al fine del conseguimento di un'unica pensione -cumulo;

Visto il D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito in legge n.125 del 30/10/2013, con il quale all'art. 2, commi 4 e 5 viene data l'interpretazione autentica dell'art. 24, commi 3 e 4 della citata legge 214 del 22 dicembre 2011 e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2 del 19/02/2015, le quali prevedono che al conseguimento da parte di un lavoratore dipendente delle pubbliche amministrazioni di un qualsiasi diritto a pensione entro o oltre il compimento del 65° anno di età, comporta obbligatoriamente l'applicazione del regime di accesso al sistema pensionistico atteso che il limite ordinamentale, previsto dai singoli settori di appartenenza, costituisce il limite non superabile al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro;

Visto l'art.15 comma 1 del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito dalla Legge n°26 del 28 marzo 2019, che sostituisce l'art. 24 comma 10 Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dove è consentito il trattamento pensionistico maturato un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, decorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti;

Visto il comma 2 del medesimo articolo, dove non trovano applicazione, dal 01/01/2019 e fino al 31 dicembre 2026, gli adeguamenti alle speranze di vita di cui all'art. 12 del D.L. 31 maggio 2010 n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2012 n. 122;

Atteso che la dipendente alla data del 31/01/2020, matura presso la cassa INPS Gestione Dipendenti Pubblici anni 40, mesi 3 e giorni 8 e sommando i periodi assicurativi non coincidenti, concretizza il prescritto requisito per il diritto alla pensione anticipata in regime di cumulo;

Ritenuto, pertanto dover accogliere la superiore richiesta e risolvere il rapporto di lavoro per dimissioni volontarie con diritto a pensione, con effetto dal 01/02/2020;

Visto il nuovo comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla legge 190/2012, il quale dispone che "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Attestata la legittimità formale e sostanziale dell'odierna proposta e la sua conformità alla normativa disciplinante la materia trattata, ivi compreso il rispetto della disciplina di cui alla L. 190/2012.

Propone

Per le motivazioni descritte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Accogliere l'istanza della Dott.ssa Li Castri Patti Vincenza, rientrando la stessa nelle previsioni normative come meglio specificate nella parte motiva;

Risolvere il rapporto di lavoro con decorrenza 01/02/2020, per dimissioni volontarie della stessa;

Dichiarare disponibile il relativo posto di Pianta Organica da pari data.

Il Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane

Dott.ssa ~~Gaetana~~ Bonanno



IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto della proposta di deliberazione, che qui si intende riportata e trascritta, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso Atto della attestazione di legittimità e di conformità alla normativa disciplinante la materia espressa dal dirigente che propone la presente deliberazione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario aziendale

D E L I B E R A

di approvare la superiore proposta per come formulata dal Dirigente Responsabile della struttura proponente e, pertanto,

Accogliere l'istanza della Dott.ssa Li Castri Patti Vincenzo, rientrando la stessa nelle previsioni normative come meglio specificate nella parte motiva;

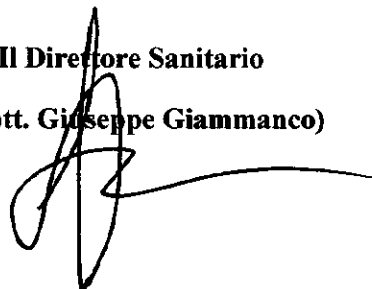
Risolvere il rapporto di lavoro con decorrenza 01/02/2020, per dimissioni volontarie della stessa.

Dichiarare disponibile il relativo posto di Pianta Organica da pari data.

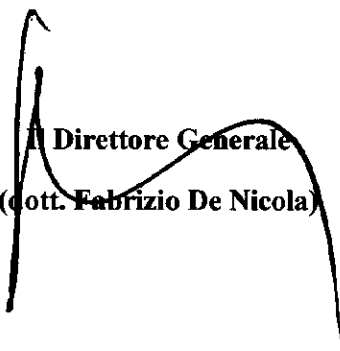
Il Direttore Amministrativo
(dott. Giovanni Annino)



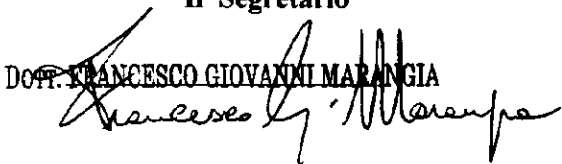
Il Direttore Sanitario
(dott. Giuseppe Giammanco)



Il Direttore Generale
(dott. Fabrizio De Nicola)



Il Segretario
DOTT. FRANCESCO GIOVANNI MARANGIA



Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda il giorno

_____ e ritirata il giorno _____

L'addetto alla pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo della Azienda dal _____

al _____ - ai sensi dell'art. 65 L.R. n. 25/93, così come sostituito dall'art. 53 L.R. n.

30/93 - e contro la stessa non è stata prodotta opposizione.

Catania _____

Il Direttore Amministrativo

Inviata all'Assessorato Regionale della Salute il _____ Prot. n. _____

Notificata al Collegio Sindacale il _____ Prot. n. _____

La presente deliberazione è esecutiva:

- ☐ immediatamente
- ☐ perché sono decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione
- ☐ a seguito del controllo preventivo effettuato dall'Assessorato Regionale per la Sanità:
 - a. nota di approvazione prot. n. _____ del _____
 - b. per decorrenza del termine

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
